

Codice A1814B

D.D. 19 febbraio 2025, n. 313

Terzo programma di interventi di manutenzione dei corsi d'acqua approvato con D.G.R. n. 9-8369 del 29 marzo 2024 - Intervento 5AIPoAL - Richiesta di concessione per l'estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Scrivia in Comune di Carbonara Scrivia (AL), località Cadano a monte strada Rotta - mc. 10.000,00. Richiedente: Ditta C.E.S.I.A.F. S.r.l.



ATTO DD 313/A1814B/2025

DEL 19/02/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Terzo programma di interventi di manutenzione dei corsi d'acqua approvato con D.G.R. n. 9-8369 del 29 marzo 2024 – Intervento 5AIPoAL - Richiesta di concessione per l'estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Scrivia in Comune di Carbonara Scrivia (AL), località Cadano a monte strada Rotta – mc. 10.000,00. Richiedente: Ditta C.E.S.I.A.F. S.r.l.

La Giunta regionale con la D.G.R. n. 9-8369 del 29 marzo 2024 ha approvato il terzo programma di interventi di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua con asportazione di materiale litoide, nel rispetto dei criteri di cui al comma 2 dell'art. 37 della L.R. n. 15/2020, da realizzarsi previa pubblicazione di avvisi per manifestazione di interesse, da parte di imprese o altri soggetti privati, alla redazione del progetto esecutivo e alla realizzazione dei medesimi con canone base pari a zero, prevedendo, nel caso di pluralità di manifestazioni d'interesse per i medesimi interventi, che la concessione sarà rilasciata al soggetto che offrirà il maggior canone così come previsto nella D.G.R. n. 4-2929 del 5 marzo 2021.

Con la Determinazione Dirigenziale n. 1045/A1801B/2024 del 16/05/2024 è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione Piemonte l'esito delle manifestazioni d'interesse pervenute e definite le modalità procedurali e operative per l'attuazione degli interventi.

Nel programma di cui sopra è ricompreso l'intervento identificato con codice 5-AIPoAL, relativo alla manutenzione idraulica con estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Scrivia in Comune di Carbonara Scrivia (AL), località Cadano a monte strada Rotta; a seguito della procedura avviata ai sensi di quanto sopra esposto, il soggetto che ha manifestato interesse alla realizzazione dell'intervento è risultata la società C.E.S.I.A.F. S.r.l. P.IVA 00439400060 con sede legale in Tortona (AL) Località Rondò s.n.

In data 15/07/2024, con nota ns. prot. n. 34563/A1814B, la Società C.E.S.I.A.F. S.r.l., ha presentato

istanza per il rilascio della concessione per l'estrazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Scrivia per un volume complessivo di 10.000,00 metri cubi con canone pari a 2,50 euro/mc, così come evidenziato negli elaborati progettuali allegati all'istanza stessa e nelle successive integrazioni progettuali pervenute con note ns. prot. n. 50373/A1814B del 25/10/2024 e ns. prot. n. 57327/A1814B del 03/12/2024, elaborati sottoscritti con firma digitale dall'Ing. Riccardo Antoniazzi iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria al n. 1734/Sezione A e dall'Ing. Luca BERAGHI iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria al n. A-1715, tecnici incaricati della progettazione dalla Ditta C.E.S.I.A.F. S.r.l., in base ai quali è prevista la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Visto l'avvio del procedimento trasmesso con nota prot. n. 34953/A814B del 16/07/2024.

Considerato che a seguito della pubblicazione non sono pervenute osservazioni od opposizioni di sorta.

Vista la nota prot. n. 35612/A1814B del 22/07/2024 con cui il Settore scrivente ha trasmesso all'AIPO – Ufficio Operativo di Alessandria, quale organo idraulicamente competente, la documentazione progettuale al fine di ottenere il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904.

Visto il nulla osta idraulico PIAL 4098 rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Ufficio Operativo di Alessandria con prot. n. 1126 del 16/01/2025 (ns. prot. di ricevimento n. 1925/A1814B del 16/01/2025) che si allega quale parte integrante del presente atto.

Considerato che, per poter procedere al rilascio della concessione per l'estrazione di cui all'oggetto, la Ditta C.E.S.I.A.F. S.r.l., è tenuta al versamento delle somme dovute a titolo di :

- €. 25.000,00 canone demaniale;
- €. 1.290,00 deposito cauzionale;

per un totale di €. 26.290,00.

Vista la D.D. n. A18-158 del 28/01/2025 di accertamento ed impegno della somma complessiva di €. 26.290,00 per deposito cauzionale, canone demaniale a carico della Ditta richiedente.

Dato atto che, avendo la Regione Piemonte, in conformità alla normativa vigente in materia, provveduto ad integrare i propri sistemi di incasso alla piattaforma Pago PA, è stata caricata sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi €. 26.290,00, ed inviato alla Ditta C.E.S.I.A.F. S.r.l., con ns. prot. n. 4519/A1814B del 03/02/2025, l'Avviso di pagamento con il relativo Codice IUUV (Identificativo Unico di Versamento) da utilizzare al momento della transazione unica.

Preso atto della notifica di pagamento effettuato il 10/02/2025, acquisito al ns. prot. n. 5838/A1814B del 11/02/2025.

Considerato che secondo quanto disposto dalla D.D. 1045/A1801B del 16/05/2024 le spese di istruttoria e vigilanza non sono dovute.

Visto il disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto dalla Ditta in data 13/02/2025 repertorio n.

1618 e registrato all'Ufficio del Registro di Tortona in data 18/02/2025 al n. 27/Serie 3.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "*Disciplina del sistema dei controlli interni*", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 14 giugno 2021 n. 1-3361, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e dato atto che il procedimento si è concluso nei termini previsti

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002: "Manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale con asportazione di materiali litoidi: individuazione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi e determinazione dei canoni. Prime indicazioni";
- D.G.R. n. 21-1004 del 09/02/2015: "Determinazione dei canoni per la concessione di estrazione di materiali litoidi dal demanio idrico ex articolo 15 della l.r. n. 17/2013 e modifiche procedure di cui alla D.G.R. 44-5084 del 14/01/2002";
- Deliberazione n. 9 del 5 aprile 2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume PO: "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei";
- D.G.R. n. 9-8369 del 29 marzo 2024: "Legge regionale 15/2020, articolo 37, comma 2. Approvazione del terzo programma di interventi di manutenzione, in attuazione della lettera b) del paragrafo "Procedure nel caso di intervento di estrazione ed asportazione da realizzarsi mediante rilascio di concessione" dell'allegato alla D.G.R. 4-2929 del 5 marzo 2021";
- D.D. n. 1045/A1801B/2024 del 16/05/2024: "Esito manifestazione d'interesse del terzo programma di interventi di manutenzione approvato con D.G.R. n. 9-8369 del 29 marzo 2024. ed indicazioni operative";
- D.D. n. 158/A1814B/2023 del 28/01/2025;
- Disciplinare Rep. n. 1618 del 13/02/2025;

determina

- a. di concedere alla Ditta C.E.S.I.A.F. S.r.l., l'autorizzazione all'estrazione di materiale litoide, per un volume complessivo di mc. 10.000,00, dall'alveo del Torrente Scrivia, in Comune di Carbonara Scrivia (AL), località Cadano a monte strada Rotta, come indicato negli elaborati tecnici redatti dall'Ing. Riccardo Antoniazzi e dall'Ing. Luca Beraghi, ed alle condizioni riportate nel nulla osta idraulico PIAL 4098 rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Ufficio Operativo di Alessandria ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;
- b. di approvare il disciplinare Rep. n. 1618 del 13/02/2025, registrato all'Ufficio del Registro di

Tortona in data 18/02/2025 al n. 27/Serie 3 allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- c. di richiamare le prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico, allegato integralmente alla presente determinazione, PIAL 4098 rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Ufficio Operativo di Alessandria con nota prot. n. 1126 del 16/01/2025, a cui la Società C.E.S.I.A.F. S.r.l. dovrà attenersi per la realizzazione dell'intervento;
- d. di dare atto che l'importo di Euro 25.000,00 per oneri demaniali è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2025;
- e. di dare atto che l'importo di Euro 1.290,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2025;
- f. di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Il presente provvedimento è rilasciato, fatti salvi i diritti dei terzi da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Giorgia Spilberga

Roberto Ivaldi

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Allegato

Allegato (omissis)

Prot. n. (*) _____

Alessandria, (*) _____

(*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)

Class. DoQui: A, 6.10.20/02_Pidr/A/454/2024A/PIAL4098/2/9

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti
Piazza Turati, 4 – 15121 Alessandria
PEC: tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it

Alla Provincia di Alessandria
Servizio Tutela e Valorizzazione Idriche – Ufficio Ittiofauna
Via Galimberti, 2/A – 15121 Alessandria
PEC: protocollo.ambiente@cert.provincia.alessandria.it

E p.c. Alla Società C.E.S.I.A.F. S.r.l.
Località Rondò – 15057 Tortona (AL)
PEC: cesiafsrl@pec.it

OGGETTO: PIAL4098 – Terzo programma di interventi di manutenzione approvato con D.G.R. n. 9-8369 del 29 marzo 2024. **Codice Intervento 05-AIPoAL**: lavori di manutenzione idraulica torrente Scrivia mediante asportazione e movimentazione di materiale litoide nel tratto scorrente in località Cadano a monte di strada Rotta in Comune di Carbonara Scrivia (AL)
Ditta: C.E.S.I.A.F. S.r.l.

VISTA la nota di codesto Settore Tecnico Regionale prot. n. 35612 del 22.07.2024 (acquisita al prot. AIPo n. 20712 del 22.07.2024), e successiva nota prot. 37513 del 01.08.2024 (acquisita al prot. AIPo n. 21864 del 01.08.2024) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati progettuali relativi all'esecuzione di intervento di manutenzione idraulica torrente Scrivia mediante asportazione e movimentazione di materiale litoide nel tratto scorrente nel tratto in località Cadano a monte di strada Rotta in Comune di Carbonara Scrivia (AL), codice "05-AIPoAL" del "Terzo programma di interventi di manutenzione approvato con D.G.R. n. 7-3538 del 16 luglio 2021";

VISTE le successive note di Codesto Settore Tecnico Regionale Prot. n. 32244 del 11.11.2024 (acquisita al Prot. AIPo n. 53214 del 11.11.2024) e Prot. n. 57615 del 04.12.2024 (acquisita al Prot. AIPo n. 34796 del 04.12.2024), con le quali sono stati trasmessi gli elaborati progettuali integrativi, richiesti da questa Agenzia con nota Prot. n. 22833 del 12.08.2024;

CONSIDERATO che la Società C.E.S.I.A.F. S.r.l. è risultata aggiudicataria dell'intervento con codice "05-AIPoAL" del "Terzo programma di interventi di manutenzione approvato con D.G.R. n. 9-8369 del 29 marzo 2024", come da pubblicazione della Regione Piemonte effettuata con Determina del Settore Attività Giuridica e Amministrativa n. 1045/A1801B/2024 del 16.05.2024, e pertanto l'intervento di manutenzione va a localizzarsi, nello specifico:

- Codice Intervento 05-AIPoAL: torrente Scrivia nel tratto scorrente in località Cadano a monte di strada Rotta in Comune di Carbonara Scrivia (AL);

VERIFICATO che l'intervento, è finalizzato a lavori di manutenzione idraulica per ripristino dell'efficienza della sezione di deflusso del torrente Scrivia mediante asportazione e movimentazione di materiale litoide nel tratto scorrente in località Cadano a monte di strada Rotta in Comune di Carbonara Scrivia (AL), per un quantitativo pari a circa 20.000,00 mc di cui un quantitativo stimato pari a mc 10.000,00 da movimentare in alveo a ripascimento in sponda destra del torrente Scrivia ed il rimanente quantitativo stimato pari a mc **10.000,00** da asportare e da riutilizzare presso gli impianti della Società aggiudicataria;

ESAMINATA la documentazione progettuale presentata e successivamente integrata e depositata agli atti della scrivente Agenzia;

VISTO il T.U. - R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTO il R.D. 9/12/1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica";

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

VISTA la "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua" (articoli 6, 14, 34 e 42 delle Norme del P.A.I.) allegata alla Deliberazione n. 9 del 5 aprile 2006 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po;

VISTA la "Direttiva per la definizione degli interventi di rinaturazione" di cui all'art. 36 delle Norme del P.A.I. approvata con Deliberazione n. 8 in data 5 aprile 2006 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po;

CONSIDERATO che l'intervento è riconducibile all'Art. 5 - Procedure transitorie per interventi comportanti movimentazione ed eventualmente asportazione di materiale litoide – della succitata "Direttiva Gestione Sedimenti";

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna e la valutazione del rischio bellico residuo;

**SI ESPRIME PARERE POSITIVO, PER I SOLI ASPETTI IDRAULICI AI SENSI DEL R.D.523/1904 E DI COMPATIBILITÀ AI
SENSI DEL PAI**

alla realizzazione dell'intervento di asportazione materiale in sponda sinistra e di ripascimento spondale in sponda destra del torrente Scrivia nel tratto scorrente in località Cadano a monte di strada Rotta in Comune di Carbonara Scrivia (AL), così come rappresentato negli elaborati di progetto presentati e successivamente integrati, che depositati agli atti della scrivente Agenzia formano parte integrante della presente autorizzazione, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. il volume massimo di asportazione di materiale d'alveo non dovrà superare i 10.000 mc;
2. in generale è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, sradicare vegetazione o ceppaie sulle sponde, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi, con obbligo di ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
3. i lavori dovranno essere svolti preferibilmente al di fuori dei periodi primaverile ed autunnale potenzialmente interessati da possibili fenomeni di morbida e/o piena del corso d'acqua;
4. l'intervento prevede l'estrazione e l'asportazione di materiale alluvionale costituente deposito presente in alveo del torrente Scrivia (per un quantitativo stimato di mc 20.000), con parziale riutilizzo di parte dello stesso, per una volumetria stimata di mc 10.000, da movimentare in alveo a tombamento di erosioni spondali in sponda destra del torrente Scrivia in prossimità dell'area di asportazione. L'esecuzione delle opere sopraindicate dovrà avvenire nelle posizioni indicate e meglio illustrate nelle relative tavole di progetto sopra richiamate;
5. è autorizzata la realizzazione di eventuale pista provvisoria di accesso all'area di intervento, che dovrà essere realizzata, con materiale sciolto di tipo incoerente avente granulometria tale che possa essere facilmente rimossa ad opera della corrente idrica in occasione dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, senza determinare ostacolo al deflusso del corso d'acqua stesso e/o indirizzare la corrente sulle opposte sponde e dovrà essere idoneamente dimensionata a tale scopo, la stessa inoltre dovrà essere immediatamente rimossa a fine lavori con ripristino delle condizioni originarie. Qualora necessario la stessa potrà essere realizzata con apporto di eventuale materiale da cave esterne, avente i prescritti requisiti di compatibilità ambientale previsti

dalla normativa vigente, che dovrà essere immediatamente rimosso ad intervento ultimato con ripristino dello stato dei luoghi;

6. è autorizzata la realizzazione di eventuale rampa di discesa in alveo per la quale non potranno essere effettuati scavi sulla sponda ma semplici regolarizzazioni della stessa, con apporto di eventuale materiale da cave esterne, qualora necessario, avente i prescritti requisiti di compatibilità ambientale previsti dalla normativa vigente, che dovrà essere immediatamente rimosso ad intervento ultimato con ripristino dello stato dei luoghi;
7. è autorizzato l'eventuale taglio della vegetazione sia sull'area oggetto di asportazione, dove potrà essere effettuato a raso, che sull'area interessata dalle eventuali opere temporanee di accesso al cantiere. Su tale ultima area il taglio dovrà essere limitato allo stretto necessario, e comunque secondo le disposizioni che saranno eventualmente indicate da Codesto Settore Tecnico Regionale;
8. tutti gli eventuali materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni non potranno essere depositati in alveo e/o sulle sponde e/o all'interno delle fasce A e B del PAI, ma essere idoneamente smaltite in base alla vigente normativa in materia;
9. le sezioni di progetto dovranno essere materializzate sull'area di intervento mediante idonea picchettazione apponendo per ogni sezione sulla sponda, immediatamente a ridosso dello scavo di ricalibratura, idoneo picchetto fisso e inamovibile, da mantenere in sito per tutta la durata del lavoro, riportando sullo stesso il relativo numero della sezione, la relativa distanza progressiva e la quota del piano campagna georeferenziata ai capisaldi utilizzati per il rilievo iniziale;
10. durante l'esecuzione dei lavori in parola, dovranno essere attuati tutti i provvedimenti che all'atto esecutivo l'Ufficio Operativo AIPO di Alessandria riterrà necessari nei riguardi della salvaguardia del buon regime idraulico, delle opere idrauliche e delle proprietà demaniali;
11. per la realizzazione delle opere previste in progetto, si ricorda che dovrà essere preventivamente sentito il competente Ufficio Ittiofauna della Provincia di Alessandria, per le eventuali prescrizioni di propria competenza e che ai sensi della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e ss.mm.ii, per tutte le lavorazioni in alveo che comportano la messa in secca di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte del suindicato Ufficio;
12. dovrà essere predisposto idoneo piano di gestione per l'utilizzo delle opere provvisorie di accesso dalla sommità spondale, con individuazione di tutti i necessari apprestamenti e misure che verranno adottate per evitare l'accesso e l'utilizzo delle stesse da parte di persone e mezzi non autorizzati, le necessarie azioni di presidio da effettuarsi durante i periodi non lavorativi e/o festivi e/o in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, ed in generale tutte le necessarie azioni che verranno attuate ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità;
13. ogni modifica al progetto autorizzato con le imposte prescritte, dovrà essere nuovamente autorizzato da questa Agenzia; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta richiedente;
14. ad ultimazione intervento dovranno essere ripristinate tutte le pertinenze demaniali interessate salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
15. durante la realizzazione degli interventi dovrà essere posta la massima attenzione, evitando di arrecare qualsiasi danno alle sponde, ai relativi cigli superiori, alle opere di difesa idraulica presenti, con obbligo in capo al richiedente di provvedere ai necessari ripristini, anche su richiesta fatta per le vie brevi dall'Autorità Idraulica competente;
16. allo stesso modo rimane direttamente in capo allo stesso richiedente ogni onere per eventuali danni che dovessero essere arrecati nei confronti di terzi, durante la fase realizzativa degli interventi previsti in progetto, con manleva della scrivente Agenzia;
17. la Ditta richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo AIPO di Alessandria ed alla Regione Piemonte per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori. A lavori ultimati dovrà inoltre essere trasmessa idonea dichiarazione congiunta asseverata del Direttore dei Lavori e del Richiedente, nella quale si attesti che "l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia". La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del "Certificato di regolare esecuzione" dell'intervento di che trattasi, allegando idonea planimetria di rilievo (nello stato post-operam) da geo-referenziarsi agli stessi capisaldi utilizzati per il rilievo iniziale, e sezioni trasversali a tutt'alveo idoneamente quotate, avendo cura di ribattere le stesse sezioni del rilievo iniziale per i necessari raffronti, con individuazione sulle stesse delle

relative aree di scavo e di riporto, computo dei relativi volumi e relativi raffronti, quantificazione dei volumi asportati e movimentati, idonea documentazione fotografica nello stato ante e post-operam;

18. per quanto riguarda la corretta contabilizzazione dei relativi volumi del materiale litoide asportato e movimentato in alveo, si ritiene necessario che tutta la documentazione giustificativa sui volumi asportati, richiesta al soprastante punto 17), da trasmettere alla scrivente Agenzia ed alla Regione Piemonte, debba essere predisposta dal Direttore dei Lavori nella “**forma di perizia giurata**”;
19. la Ditta richiedente dovrà adottare tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nell’area di intervento, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli del corso d’acqua, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. L’area dovrà essere sgomberata da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d’acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, e l’accesso alla stessa dovrà essere interdetto a chiunque, sotto la vigilanza e cura del richiedente. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: <https://www.arpa.piemonte.it/bollettini>, cliccando sui relativi bollettini di interesse, l’evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: <https://www.meteo3r.it/app/public/>, cliccando su “misure”, e/o collegandosi al Servizio di Previsione e Monitoraggio di ARPA Piemonte al link: https://rischinaturali.arpa.piemonte.it/rischinaturali/snippets_arpa/allerta/index.html, considerata inoltre la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, si dovrà prestare attenzione anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: <https://allertaliguria.regione.liguria.it/>, adottando all’occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. A tale riguardo si fa presente che i links sopra riportati potrebbero subire modifiche e pertanto si dovrà verificarne la relativa validità, ricercando eventualmente i nuovi links. In corrispondenza del cantiere, dovranno essere posti in sito regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori. Il cantiere dovrà essere sgomberato da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d’acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, l’accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque sotto la vigilanza e cura della Ditta richiedente, tenendo in debito conto il possibile coinvolgimento della relativa area golenale potenzialmente interessata da possibili fenomeni esondativi. Non potranno essere localizzate in alveo e nella relativa area golenale (fasce A e B), aree baraccamenti (spogliatoi, bagni, ecc....), aree di deposito materiali. Le stesse dovranno essere tutte mantenute all’esterno del limite della fascia B del PAI (ossia all’esterno dell’area esondabile). Resta in ogni caso a carico del richiedente ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere, del relativo monitoraggio del corso d’acqua, per tutta la durata dei lavori, rimanendo in capo allo stesso ogni responsabilità in merito. La ditta richiedente è pienamente responsabile per la corretta gestione delle modalità di utilizzo delle opere provvisorie autorizzate e nello specifico:
- in particolare, dovrà essere individuato un livello di allerta nella zona immediatamente a monte dell’area di cantiere, da materializzarsi su idonea asta idrometrica, tale da consentire con largo anticipo lo sgombero di mezzi e uomini dalla zona d’intervento a valle, adottando all’occorrenza tutte le necessarie misure per la sicurezza di uomini e mezzi ivi operanti. Allo stesso modo si dovrà prestare la massima attenzione in caso di eventuali repentini innalzamenti dei livelli idrici a monte;
 - dovrà essere installata idonea segnaletica di sicurezza e dovranno essere opportunamente regolamentate, per come già sopra evidenziato, le condizioni di utilizzo delle opere provvisorie di accesso dalla sommità sponale, consentendone l’accesso e l’utilizzo alle sole persone autorizzate. Ne dovrà essere interdetto il transito al raggiungimento del livello di allerta di cui al soprastante punto (che dovrà essere individuato e segnalato), durante la notte, i periodi non lavorativi ed in tutte quelle condizioni che possano determinare possibili pericoli. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica sopra richiamati, adottando all’occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie;
 - in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d’acqua, la Ditta richiedente avrà l’obbligo di presidiare e monitorare costantemente, in sicurezza, l’area di cantiere impedendone il relativo accesso, adottando all’occorrenza tutte le necessarie misure di protezione civile che dovessero rendersi necessarie, volte alla tutela della pubblica e privata incolumità, interfacciandosi con i referenti dei Piani di Protezione Civile Comunale e Provinciale;

20. a lavori ultimati, la Ditta richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione del cantiere ed al ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;
21. viene quindi ritenuta indenne e sollevata l'Agenzia scrivente e i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa derivante dalla presente autorizzazione idraulica in forza della concessione rilasciata, essendo la ditta concessionaria ritenuta unico soggetto responsabile amministrativamente, civilmente, penalmente, per ogni danno, incidente, lesione e/o limitazione di diritti precostituiti che possa derivare a persone o a cose per l'intervento autorizzato, ribadendo quindi che questa Agenzia resta totalmente manlevata da ogni richiesta di indennizzo danni di qualunque natura;
22. il presente nulla osta si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, e non esime il richiedente dall'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie, salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale della ditta concessionaria e con l'obbligo, da parte della stessa, di tenere sollevata ed indenne l'Agenzia scrivente da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione;
23. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e in modo da non ledere i diritti altrui. La concessionaria è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare all'AIPo, alla Regione Piemonte o ad altri, per causa dei lavori effettuati ed è tenuta ad eseguire a sua cura e spese sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendano comunque necessari a giudizio dell'AIPo in dipendenza dei lavori autorizzati. La concessionaria tiene in ogni caso sollevata ed indenne l'AIPo, la Regione Piemonte ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenga danneggiato.

L'intervento dovrà essere completato in 35 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di inizio lavori che dovrà essere comunicata all'Ufficio Operativo AIPo di Alessandria ed alla Regione Piemonte per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, come già indicato al punto 17), con congruo anticipo e confermata nella stessa giornata di avvio dell'intervento. Tale tempistica deve intendersi comprensiva anche di quella necessaria per le operazioni di avvio e smobilizzo, con ripristino dello stato dei luoghi, del cantiere.

Si rammenta, in ogni caso, che:

- *in caso di eventuali piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.*

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

Copia della presente autorizzazione, unitamente alla documentazione progettuale trasmessa e successivamente integrata, viene anche inviata all'Ufficio Ittiofauna della Provincia di Alessandria per opportuna conoscenza e gli eventuali provvedimenti di competenza.

L'atto di concessione e l'annessa autorizzazione idraulica dell'AIPo dovranno essere inviati, da parte di Codesto Settore Tecnico Regionale, oltre che all'ufficio scrivente, agli organi di polizia (Gruppo Carabinieri Forestale) per le verifiche e gli accertamenti di cui al R.D.2669/1937 art.15 e del R.D.1775/1933 art.220.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1937.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale

Dott. Ing. Luca Franzì

(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Referenti: L. Vattimo – S. Visconti - A. Bovone

(Per le successive comunicazioni si prega di utilizzare il seguente indirizzo PEC: ufficio-al@cert.agenziapo.it)